

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 13 ottobre 2000.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantasette.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

GABRIELLA PISTONE illustra la sua interpellanza n. 2-02596, sull'edilizia scolastica ad Arezzo.

SILVIA BARBIERI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, in risposta anche all'interrogazione Malentacchi n. 3-06412, vertente sul medesimo argomento, ricordata la competenza esclusiva degli enti locali in materia di manutenzione e gestione degli edifici scolastici, osserva che il TAR di Firenze si accinge a pronunciarsi sulla richiesta di sospensiva del provvedimento del comune di Arezzo avanzata dall'associazione dei genitori degli studenti; assicura comunque che l'amministrazione continuerà a seguire la situazione e non esiterà ad attivare ogni iniziativa atta a garantire la qualità didattica.

VASCO GIANNOTTI, nel dichiararsi soddisfatto per l'attenzione mostrata dal sottosegretario al problema denunciato,

preannunzia che i presentatori dell'atto di sindacato ispettivo continueranno a vigilare su una vicenda che lede il diritto allo studio di centinaia di giovani.

GIORGIO MALENTACCHI, espressa preoccupazione per il possibile consolidarsi di una situazione frutto di una decisione a suo giudizio irresponsabile dell'amministrazione comunale di Arezzo, sottolinea la necessità di vigilare sugli sviluppi della vicenda.

Illustra quindi l'interpellanza Lenti n. 2-02381, sull'insufficienza nell'assistenza *software* alle scuole.

SILVIA BARBIERI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, precisato che il Ministero della pubblica istruzione non ha mai vincolato le istituzioni scolastiche all'uso del *software* SISSI, osserva che il ritardo nell'assistenza fornita dal gestore ha riguardato una fase d'emergenza temporalmente circoscritta; rileva quindi che le norme vigenti consentono di privilegiare le esigenze scolastiche di natura straordinaria, tra cui il pagamento degli assegni stipendiali dei supplenti temporanei, assicurando che si provvederà al più presto a reintegrare le risorse anticipate dalle scuole per la corresponsione delle retribuzioni in oggetto.

GIORGIO MALENTACCHI prende atto delle rassicurazioni fornite nell'articolata e sollecita risposta, ritenendo che se ne possa trarre motivo di soddisfazione relativamente all'esigenza di tenere nella giusta considerazione i diritti dei lavoratori.

SILVIA BARBIERI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, in risposta all'interrogazione Boghetta n. 3-06413, sulla libertà sindacale nella scuola, ricorda che a norma della legge n. 59 del 1997 è stata riconosciuta piena soggettività ed autonomia alle pubbliche amministrazioni ai fini della contrattazione collettiva nazionale ed integrativa, e si sono nel contempo individuati criteri oggettivi di valutazione della rappresentatività delle organizzazioni sindacali operanti nel settore pubblico; rileva quindi che il sindacato Laspatas non è in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per usufruire delle prerogative sindacali nei luoghi di lavoro.

GIORGIO MALENTACCHI si dichiara insoddisfatto, ritenendo che il sindacato Laspatas debba poter continuare a svolgere democraticamente la sua attività.

SILVIA BARBIERI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, in risposta all'interrogazione Aloi n. 3-03913, sugli episodi di violenza contro docenti e presidi nella provincia di Reggio Calabria, assicura che il Ministero segue con attenzione la grave situazione determinatasi nella Locride, ricordando che il provveditore agli studi di Reggio Calabria ha conferito un incarico ispettivo al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche negli istituti interessati. Dà quindi conto delle iniziative già assunte, preannunciando inoltre una serie di interventi di carattere formativo volti a valorizzare le risorse umane in un'area contraddistinta da una situazione di particolare disagio.

FORTUNATO ALOI prende atto delle iniziative, peraltro tardive, assunte dal Governo in ordine alle vicende denunciate, che hanno interessato il mondo della cultura nella Locride, in cui permane una situazione di grave emergenza, atteso che si è instaurato un clima intimidatorio nei confronti di quanti operano in difesa della legalità.

SILVIA BARBIERI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, in risposta all'interrogazione Polizzi n. 3-05633, sul *part time* nella scuola, fa presente che, nel caso segnalato nell'atto ispettivo, il provveditore agli studi di Bari ha correttamente applicato le disposizioni vigenti in materia.

ROSARIO POLIZZI ringrazia il sottosegretario per la risposta, pur sottolineando la confusione indotta dall'applicazione della normativa sul *part time*, che a suo giudizio dovrebbe essere più opportunamente incentivato.

ORNELLA PILONI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, in risposta all'interrogazione Simeone n. 3-01500, sulla concertazione tra Governo e sindacati, confutata l'eccezione negativa attribuita dagli interroganti alla procedura di concertazione, rileva che la ricerca di soluzioni, alla cui elaborazione abbiano concorso le parti sociali, rappresenta un valore fondamentale in una società democratica avanzata, fermo restando il ruolo centrale del Parlamento quale sede propria delle decisioni che maturano nell'ambito della concertazione.

ALBERTO SIMEONE, nel dichiararsi assolutamente insoddisfatto della risposta, peraltro tardiva, auspica che il Governo possa avviare la riforma dello Stato sociale nell'ambito di un confronto con il Parlamento.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 12.

La seduta, sospesa alle 11,15, è ripresa alle 12.

Informativa urgente del Governo sulle alluvioni nel Nord Italia.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, premesso che le precipitazioni dei giorni tra il 12 e il 15 ottobre 2000 hanno presentato caratteri-

stiche analoghe a quelle che hanno causato gli eventi alluvionali del 1994, ricorda che il dipartimento della protezione civile aveva provveduto ad emettere, sin dall'11 ottobre scorso, un avviso di avverse condizioni atmosferiche che, unitamente ai successivi, ha consentito di disporre le necessarie misure di prevenzione. Dà quindi conto del numero delle vittime e dei dispersi, nonché dei danni subiti dalle reti elettrica, telefonica, idrica, viaria e ferroviaria, esprimendo apprezzamento per l'operato delle forze impegnate nei territori colpiti.

Ricordato, inoltre, che il ministro dell'interno ha proposto di dichiarare lo stato di emergenza per le regioni Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria, illustra i contenuti della prima ordinanza di protezione civile adottata, che stanZIA 100 miliardi per il ripristino delle infrastrutture, la manutenzione degli alvei e la corresponsione di contributi a cittadini ed imprese.

SERGIO CHIAMPARINO, nel ringraziare il sottosegretario per l'informativa ampia ed esaustiva, ritiene che le misure adottate abbiano consentito di evitare una catastrofe di portata molto più grave; rileva altresì la necessità di garantire prioritariamente il ripristino della fornitura idrica e della viabilità, sottolineando che vicende del genere non dovrebbero essere oggetto di strumentalizzazioni politiche.

FRANCESCO STRADELLA ringrazia il sottosegretario Di Nardo per l'informativa resa, pur ritenendo che la presenza del ministro Bianco avrebbe fornito un segnale dell'attenzione che il Governo annette al nuovo evento calamitoso che ha colpito in particolare il Piemonte; nel concordare, inoltre, sulla necessità di evitare strumentalizzazioni di parte, sottolinea tuttavia la diversa portata degli eventi verificatisi nel 1994. Auspica infine che il Governo valuti attentamente il problema connesso al risarcimento dei danni.

GAETANO RASI, espressa, a nome del gruppo di Alleanza nazionale, solidarietà

alle popolazioni colpite ed ai familiari delle vittime, sottolinea l'assenza di una valutazione, da parte del Governo, delle cause dei fenomeni alluvionali; chiede altresì rassicurazioni in ordine all'emergenza idrica che interessa l'area torinese.

DARIO ORTOLANO rileva che la terribile alluvione che ha sconvolto le regioni del Nord-ovest richiede un piano straordinario di complessivo riassetto del territorio, oltre ad interventi urgenti per il risarcimento dei danni ed il pronto ristabilimento di condizioni minime di viabilità. A nome del gruppo Comunista, chiede pertanto al Governo di svolgere, di concerto con gli enti locali, un'azione di monitoraggio in vista della sollecita utilizzazione delle risorse stanziare.

GIORGIO GARDIOL, sottolineata la necessità di varare un progetto di prevenzione dei rischi idrogeologici e di conferire ad un corpo specializzato precise responsabilità di controllo, auspica lo stanziamento di adeguate risorse finanziarie per la realizzazione di tali interventi, nonché per sostenere le popolazioni delle aree montane.

GIORGIO MERLO, giudicato tempestivo l'intervento del Governo ed espresso cordoglio ai familiari delle vittime, ritiene necessario garantire, in via prioritaria, risorse adeguate e certe, una più incisiva azione di prevenzione ed una politica che consenta di investire nelle aree montane.

WALTER DE CESARIS, pur riconoscendo i passi avanti compiuti relativamente agli interventi volti a fronteggiare l'emergenza, lamenta l'assenza di iniziative, da parte del Governo, sul versante della prevenzione dei rischi e della messa in sicurezza del suolo, nonché l'insufficienza delle risorse stanziare a tal fine; auspica pertanto un'inversione di tendenza già nell'ambito della prossima manovra economico-finanziaria.

GIUSEPPE DETOMAS, anche a nome del deputato Caveri, auspica una pronta

risposta dello Stato per la ricostruzione delle aree della Valle d'Aosta colpite dagli eventi alluvionali, sottolineando l'efficacia del dispositivo di protezione civile posto in essere in quella regione.

ETTORE PERETTI, nell'esprimere, a nome dei deputati del CCD, solidarietà alle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali, lamenta l'assenza di un'adeguata politica a favore delle aree montane; auspica altresì che si faccia tesoro dell'esperienza del recente passato per un sollecito risarcimento dei danni subiti dalle famiglie e dalle imprese.

RENATO CAMBURSANO, espresso cordoglio ai familiari delle vittime degli eventi alluvionali, invita il Governo al sollecito ripristino dei collegamenti stradali e ferroviari nelle regioni colpite; sottolinea altresì la necessità di una diversa politica del territorio, basata su risorse certe, procedure snelle e controlli costanti.

GIANCARLO GIORGETTI sottolinea le responsabilità politiche in ordine alle carenze che si riscontrano nel campo della prevenzione ed all'insufficienza delle risorse stanziare a favore delle aree montane; chiede altresì l'estensione dello stato d'emergenza a talune aree che, al momento, sono escluse dalla relativa ordinanza.

LUCA VOLONTÈ si associa alle espressioni di cordoglio rivolte ai familiari delle vittime, ritenendo necessario rifuggire dalla tentazione della polemica politica; nell'auspicare la concessione di provvidenze più ampie alle popolazioni interessate, sottolinea la limitatezza delle risorse stanziare nella legge finanziaria per la tutela del territorio e per le aree di montagna.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15,30.

La seduta, sospesa alle 13,20, è ripresa alle 15,30.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantaquattro.

Seguito della discussione del disegno di legge di assestamento dei bilanci dello Stato e delle Amministrazioni autonome per il 2000 (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (7156-B).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 33*).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e degli emendamenti presentati, osservando che non saranno posti in votazione gli articoli 3 e 4, non modificati dal Senato.

COSIMO CASILLI, *Relatore*, segnala un errore materiale contenuto nello stampato del disegno di legge n. 7156-B.

PRESIDENTE ne prende atto.

Dà quindi conto degli emendamenti dichiarati inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 34*).

GUIDO POSSA prende atto della dichiarazione di inammissibilità di alcuni suoi emendamenti, facendo presente che la procedura seguita non ha consentito alla Camera di esercitare pienamente la sua facoltà emendativa del testo in esame.

PRESIDENTE ribadisce la dichiarazione di inammissibilità degli emendamenti in questione.

Avverte che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 1, con le annesse tabelle, e degli emendamenti ad esso riferiti.

COSIMO CASILLI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

SANTINO PAGANO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

PRESIDENTE per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,40, è ripresa alle 16.

MARIA CHIARA ACCIARINI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che l'Assemblea osservi un minuto di silenzio in segno di solidarietà nei confronti delle vittime degli eventi alluvionali che hanno colpito l'Italia settentrionale.

PRESIDENTE, premesso che la richiesta del deputato Acciarini avrebbe dovuto essere comunicata preliminarmente alla Presidenza, assicura che, d'intesa con i presidenti di gruppo, si valuterà il modo in cui recepire, in forma non estemporanea, la condivisibile istanza proposta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono tab. 1.1 e Possa tab. 2.1; approva quindi l'articolo 1, con le annesse tabelle, nonché l'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

SANTINO PAGANO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, accetta gli ordini del giorno Pagliarini n. 1 e Guido Rossi n. 38; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Molgora n. 2, Paolo Colombo n. 8, Balocchi n. 13, Martinelli n. 19 e Calderoli n. 24; non accetta i restanti ordini del giorno presentati.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Rizzi n. 3, Galli n. 4, Maroni n. 5, Ballaman n. 6, Chiappori n. 7, Covre n. 9, Caparini n. 10, Frosio Roncalli n. 11, Giancarlo Giorgetti n. 12, Bianchi Clerici n. 14, Faustinelli n. 15, Formenti n. 16, Rodeghiero n. 17, Parolo n. 18, Cè n. 20, Santandrea n. 21, Fontan n. 22, Dalla Rosa n. 23, Fongaro n. 25, Terzi n. 26, Grugnetti n. 27, Stucchi n. 28, Michielon n. 29, Alborghetti n. 30, Bosco n. 31, Dozzo n. 34, Vascon n. 36, Pittino n. 37, Calzavara n. 39 e Fontanini n. 40.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIANCARLO GIORGETTI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, rilevando che le modifiche apportate dal Senato al testo in esame denotano la deliberata volontà del Governo di sottostimare le entrate fiscali, al fine di preconstituire risorse aggiuntive da impiegare per scopi elettoralistici.

GUIDO POSSA, nel dichiarare il voto contrario dei deputati del gruppo di Forza Italia, giudica di inaudita gravità oltre che irragionevole lo scostamento tra le originarie previsioni di entrata e i dati risultanti dall'assestamento di bilancio (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Serafini e per due volte il deputato Radice*), ritenendolo frutto di un calcolo politico del Governo, finalizzato a creare le premesse per la distribuzione a scopi elettoralistici del cosiddetto dividendo fiscale.

PIETRO ARMANI, rilevato che il ricorso all'« infernale » meccanismo di tassazione del reddito lordo per ridurre il deficit, anziché la spesa pubblica, ha determinato un basso livello di crescita dell'economia italiana rispetto a quelle degli altri Paesi europei, dichiara voto contrario.

TERESIO DELFINO dichiara il voto contrario dei deputati del CDU, stigmatizzando l'assoluta incapacità tecnica di formulare previsioni attendibili da parte di un Governo che peraltro dimostra di proseguire lungo la strada dell'incremento della pressione fiscale.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 7156-B.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 238 del 2000: Conferenza sul crimine transnazionale (7285).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che le proposte emendative presentate si intendono riferite agli articoli del decreto-legge.

Avverte che la Presidenza non ritiene ammissibile l'emendamento Migliori 1.22, a meno che non sia riformulato nel senso di prevedere l'obbligo di presentazione di una relazione al Parlamento.

Dà quindi conto degli emendamenti ritirati (*vedi resoconto stenografico pag. 50*).

ANTONIO DI BISCEGLIE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 01.7 della Commissione, che assorbe il contenuto degli emendamenti riferiti all'articolo 01 del decreto-legge; invita altresì al ritiro di tutti i restanti emendamenti presentati.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 01.7 della Commissione; respinge quindi gli emendamenti Garra 1.5 e Lembo 1.6.

MARCO BOATO dichiara voto contrario sull'emendamento Garra 1.7.

FRANCO FRATTINI insiste per la votazione dell'emendamento Garra 1.7, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Garra 1.7.

GIACOMO STUCCHI ribadisce le critiche mosse dalla sua parte politica alla modalità di copertura finanziaria delle spese recate dal provvedimento d'urgenza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Garra 1.10.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI invita il Governo a riconsiderare la copertura finanziaria del provvedimento d'urgenza.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Armaroli 1.12, Garra 1.11 e Anedda 1.13.

FRANCO FRATTINI illustra le finalità degli emendamenti Migliori 1.15 e Garra 1.14, di analogo contenuto normativo.

PAOLO ARMAROLI sottolinea l'esigenza che il Governo renda conto al Parlamento delle spese sostenute per la Conferenza di Palermo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Migliori 1.15; respinge altresì gli identici Garra 1.16 e Armaroli 1.17, gli identici Garra 1.18 e Menia 1.19, nonché gli identici Garra 1.20 e Nania 1.21.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI illustra le finalità dell'emendamento Armaroli 1.23, invitando il relatore ed il Governo a rivedere il parere precedentemente espresso.

ANTONIO DI BISCEGLIE, *Relatore*, rileva che l'istanza sottesa all'emendamento Armaroli 1.23 è già stata recepita nel comma 4-*bis* dell'articolo 1 del decreto-legge, nel testo della Commissione.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento in esame, preannunciando l'orientamento favorevole del Governo all'ordine del giorno Rodeghiero n. 2.

GIACOMO STUCCHI, pur prendendo atto dell'orientamento preannunciato dal Governo sull'ordine del giorno Rodeghiero n. 2, rileva che il contenuto dell'emendamento Armaroli 1.23 appare più puntuale rispetto al disposto normativo di cui al comma 4-*bis* dell'articolo 1 del decreto-legge.

MARCO BOATO invita i deputati dell'opposizione a valutare attentamente le puntuali disposizioni contenute nel comma 4-*bis* dell'articolo 1 del decreto-legge, che corrispondono pienamente alle esigenze prospettate.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Armaroli 1.23.

ANTONIO DI BISCEGLIE, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Armaroli 2.1.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Armaroli 2.1.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta l'ordine del giorno Rodeghiero n. 2 e non accetta l'ordine del giorno Calzavara n. 1.

FABIO CALZAVARA, richiamate le finalità del suo ordine del giorno n. 1, ne chiede la votazione per parti separate, nel senso di votare distintamente i quattro capoversi del dispositivo, dei quali raccomanda l'approvazione.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, modificando il precedente avviso, accetta il terzo capoverso del dispositivo dell'ordine del giorno Calzavara n. 1.

FRANCO FRATTINI propone una riformulazione del primo capoverso del dispositivo dell'ordine del giorno Calzavara n. 1, invitando il Governo ad accettarla.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, precisa che il Governo accetterebbe il primo capoverso del dispositivo dell'ordine del giorno Calzavara n. 1, secondo la proposta del deputato Frattini.

FABIO CALZAVARA accoglie la riformulazione del primo capoverso del suo ordine del giorno n. 1, proposta dal deputato Frattini.

MARIA CELESTE NARDINI propone un'ulteriore riformulazione del primo capoverso del dispositivo dell'ordine del giorno Calzavara n. 1.

FABIO CALZAVARA l'accoglie.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la parte motiva ed approva il primo capoverso del dispositivo dell'ordine del giorno Calzavara n. 1, nel testo riformulato, respinge quindi il secondo capoverso, approva il terzo capoverso e respinge il quarto capoverso del dispositivo del medesimo ordine del giorno.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIACOMO STUCCHI sottolinea i miglioramenti introdotti nel testo in esame con l'accoglimento delle proposte emendative presentate dai gruppi della Casa delle libertà.

MARIA CELESTE NARDINI dichiara l'astensione dei deputati di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione.

PAOLO ARMAROLI, pur rivendicando ai gruppi parlamentari della Casa delle libertà il merito dei miglioramenti apportati al testo del decreto-legge, dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, esprimendo in tal modo riprovazione per l'atteggiamento assunto dal Governo nella fase iniziale dell'*iter* del provvedimento.

FRANCO FRATTINI ribadisce le perplessità di metodo e di merito sul provvedimento d'urgenza, del quale peraltro sottolinea gli elementi positivi introdotti a seguito delle proposte di modifica presentate dall'opposizione: dichiara per questo l'astensione dei deputati del gruppo di Forza Italia.

MARETTA COCA, evidenziata l'importanza dei temi che saranno affrontati nell'ambito della Conferenza contro il crimine transnazionale, sottolinea che il contenuto del decreto-legge è simile a quello di analoghi provvedimenti adottati in occasione di precedenti iniziative internazionali.

DINO SCANTAMBURLO dichiara che non voterà a favore della conversione in legge del provvedimento d'urgenza, pur evidenziandone le finalità, atteso che la copertura finanziaria individuata sottrae risorse alla realizzazione di una fondamentale opera viaria il cui *iter* progettuale risulta completato.

ENZO TRANTINO, pur condividendo le finalità del provvedimento d'urgenza, lamenta il mancato riconoscimento da parte del Governo dell'importante iniziativa assunta dall'allora Presidente del Consiglio Berlusconi nel 1994, quando, in occasione della Conferenza di Napoli, fu redatto un documento di straordinario valore; preannuncia quindi la sua astensione meramente « politica » sul disegno di legge di conversione.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ricorda di avere già dichiarato che la Conferenza di Palermo si colloca in una linea di continuità con altre importanti iniziative, tra cui la Conferenza di Napoli del 1994.

DANIELE ROSCIA dichiara voto contrario, rilevando che il provvedimento d'urgenza rappresenta, a suo giudizio, un'occasione per sperperare risorse.

PRESIDENTE prospetta l'opportunità di una modifica di coordinamento formale al testo dell'articolo 01 del decreto-legge.

MARCO BOATO, ribadito che il provvedimento d'urgenza riproduce disposizioni contenute in decreti-legge adottati in occasione di precedenti Conferenze internazionali, tra cui quella di Napoli del 1994, giudica fuori luogo le obiezioni sollevate dall'opposizione; esprime inoltre perplessità sulla norma, da essa voluta, che prevede la partecipazione di una delegazione parlamentare ai lavori di un'iniziativa organizzata dall'ONU. Dichiara infine il voto favorevole dei deputati Verdi.

ANTONIO BOCCIA dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo, invitando il deputato Scantamburlo a modificare l'orientamento manifestato, ritenendo che l'istanza da lui prospettata possa essere recepita nell'ambito della manovra economico-finanziaria.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'articolo 01 del decreto-legge si intende modificato, in sede di coordinamento formale, nel senso di specificare che viene ospitata, e non indetta, la Conferenza internazionale contro il crimine transnazionale.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 7285.

Sull'ordine dei lavori.

ALESSANDRO CÈ giudica inopportuno ed inadeguato il riferimento che il Presidente ha fatto nei suoi confronti evocando l'espressione « diritto all'identità genetica certa » da lui utilizzata nel corso del dibattito sulla Carta dei diritti dell'Unione europea, che è stata già oggetto di una fuorviante e strumentale interpretazione da parte del deputato Mussi in occasione della trasmissione televisiva *Porta a porta*.

PRESIDENTE precisa di non aver avuto alcun intento offensivo nei confronti del deputato Cè.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4792, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 240 del 2000: Avvio anno scolastico 2000-2001 (approvato dal Senato) (7346).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che le proposte emendative presentate si intendono riferite agli articoli del decreto-legge.

Dà quindi conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 74*) ed avverte che l'emendamento Napoli 1.6 è stato ritirato dai presentatori.

VALENTINA APREA preannunzia il voto contrario dei deputati del gruppo di Forza Italia su un provvedimento d'urgenza che denota il fallimento della politica del Governo in materia scolastica; osserva altresì che le modifiche introdotte dal Senato compromettono il percorso formativo dei docenti ed appaiono lesive dell'autonomia universitaria.

GRAZIA SESTINI, rilevato che l'articolo 2 del decreto-legge di fatto anticipa parzialmente il regolamento contabile, non ancora emanato dal Governo, che rappresenta la « spina dorsale » dell'autonomia scolastica, esprime forti perplessità in ordine ai commi 1 e 2 del medesimo articolo, ritenendo quanto meno singolare che, nonostante l'anno scolastico sia già iniziato, gli istituti non siano ancora a conoscenza dell'entità delle risorse ad essi destinate.

TERESIO DELFINO, espresso rammarico per la dichiarazione di inammissibilità di alcune sue proposte emendative, che ritiene coerenti con il contenuto del provvedimento d'urgenza, osserva che le delicate questioni che interessano il personale scolastico avrebbero dovuto essere oggetto di un più ampio confronto.

ADRIANO VIGNALI, sottolineata la necessità di un reale confronto tra le forze politiche in ordine alla normativa concernente gli organi collegiali, ritiene che i problemi relativi ai concorsi nel comparto della scuola siano in via di soluzione.

MARIA CHIARA ACCIARINI, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Napoli 1.1, 1.3 e 1.4 e Lenti 1.16 ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative presentate.

SILVIA BARBIERI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Napoli 1.1.

TERESIO DELFINO illustra le finalità del suo emendamento 1.2, chiedendo al relatore ed al rappresentante del Governo di precisare le ragioni del parere contrario espresso.

MARIA CHIARA ACCIARINI, *Relatore*, ritiene che la normativa in esame garantisca il più possibile la continuità didattica.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Teresio Delfino 1.2 e Napoli 1.3 e 1.4.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI illustra le finalità del suo emendamento 1.5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lucchese 1.5 e Napoli 1.7 e 1.8.

MARIA LENTI illustra le finalità dei suoi emendamenti 1.13 e 1.14.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lenti 1.13 e 1.14, gli identici Napoli 1.9 e Lenti 1.15, nonché gli emendamenti Napoli 1.10, 1.11 e 1.12.

MARIA LENTI ritira il suo emendamento 1.16.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Napoli 2.1, 2.2 e 2-bis.1.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

SILVIA BARBIERI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, accetta l'ordine del giorno Duilio n. 9; accetta altresì gli ordini del giorno Napoli n. 2, Bracco n. 3, Nardini n. 6 e Abbate n. 10, purché riformulati, accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Bianchi Clerici n. 5, Cangemi n. 7, Gasperoni n. 13 e Borrometi n. 14. Non accetta infine i restanti ordini del giorno presentati.

GENNARO MALGIERI accetta la riformulazione dell'ordine del giorno Napoli n. 2, di cui è cofirmatario.

FABRIZIO FELICE BRACCO e MICHELE ABBATE accettano la riformulazione dei rispettivi ordini del giorno nn. 3 e 10.

GENNARO MALGIERI ribadisce la finalità del suo ordine del giorno n. 1.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI chiede al Governo di accettare il suo ordine del giorno n. 5.

SILVIA BARBIERI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, modificando il precedente avviso, accetta l'ordine del giorno Bianchi Clerici n. 5.

FLAVIO RODEGHIERO ribadisce le finalità del suo ordine del giorno n. 4, non accettato dal Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Malgieri n. 1.

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la verifica delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso. (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Rodeghiero n. 4.

LUCA CANGEMI, rilevato che l'ordine del giorno Nardini n. 6 è volto ad impegnare il Governo in relazione al delicatissimo tema dei diritti dei lavoratori nella scuola, chiede al Governo di precisare la portata della riformulazione proposta.

SILVIA BARBIERI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, ribadisce la proposta di riformulazione dell'ordine del giorno Nardini n. 6.

LUCA CANGEMI, alla luce delle precisazioni fornite dal sottosegretario, insiste per la votazione dell'ordine del giorno Nardini n. 6, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Nardini n. 6.

LUCA CANGEMI chiede conferma circa la reale portata che il Governo intende attribuire al secondo capoverso del dispositivo del suo ordine del giorno n. 7.

SILVIA BARBIERI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, chiarisce che il secondo capoverso del dispositivo dell'ordine del giorno n. 7 deve essere inteso nel senso indicato dal deputato Cangemi.

LUCA CANGEMI ne prende atto e non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Lenti n. 12.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

VALENTINA APREA ribadisce il giudizio negativo sul metodo e sul merito di un provvedimento d'urgenza *omnibus*, peraltro « blindato » dalla maggioranza; dichiara quindi il voto contrario dei deputati del gruppo di Forza Italia.

GENNARO MALGIERI, ribadite le critiche mosse ad un decreto-legge *omnibus* e per di più « blindato », dichiara il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale, sottolineando peraltro la dubbia legittimità del suo esame nel corso della sessione di bilancio, atteso che reca oneri finanziari.

PRESIDENTE ricorda che durante la sessione di bilancio è consentito l'esame dei disegni di legge di conversione dei decreti-legge, anche se recano oneri.

MARIA LENTI dichiara il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione di un decreto-legge che, prevedendo interventi parziali e stanziamenti inadeguati, non tutela i diritti dei docenti sul luogo di lavoro.

PIERA CAPITELLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, nel dichiarare il convinto voto contrario dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, sottolinea che il provvedimento d'urgenza denota il fallimento della politica scolastica della maggioranza e del Governo e non contribuirà a risolvere i complessi problemi del settore.

VITTORIO VOGLINO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo.

STEFANO BASTIANONI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rinnovamento italiano su un provvedimento d'urgenza che garantisce un minimo di stabilità e di certezza ad un sistema scolastico che sta vivendo un fecondo periodo di trasformazione.

TERESIO DELFINO dichiara il voto contrario dei deputati del CDU su un provvedimento d'urgenza che presenta, a suo giudizio, troppe « sfasature » rispetto al duplice obiettivo del riordino delle procedure per l'assunzione del personale docente — le cui aspettative peraltro vengono deluse — e della prima attuazione dell'autonomia scolastica.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, giudicata « intempestiva » l'adozione da parte del Governo del decreto-legge n. 240 del 2000, che si configura, a suo giudizio, come provvedimento tampone, dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE indice la votazione finale elettronica sul disegno di legge di conversione n. 7346.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la votazione finale ad altra seduta.

**Annunzio dello svolgimento
di interrogazioni a risposta immediata.**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di domani, alle 15, avrà luogo lo svolgi-

mento di interrogazioni a risposta immediata (*question-time*).

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 18 ottobre 2000, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 99).

La seduta termina alle 20,05.